

458 *Da Crema, del Podestà et capitano, di 27.*

*Copia di lettere del conte Alberto Scotti, date in Marignano, a dì 26 Agosto.*

Clarissimo signor patrone observandissimo.

In questa hora habbiamo aviso, *qualiter* doi insegne di fanterie de li nimici, erano in Milan, heri reussirò fori de la città con doi pezi de artillaria per andar a la volta di Como; et medemamente come hebbero accompagnato li ditti doi pezi nel ditto loco, una de ditte insegne restò, l'altra ritornò a Milano. Ancora, il conte Filippo Torniello qual era di là dil fiume con tutte que le gente di guerra erano in Lomelina, et firmosi heri sera nel loco di Biagrasso; la causa del qual passar, per quanto si dice in Milano, si è processa perchè francesi hanno butato uno ponte sopra il Po per passare di qua; benchè potria esser per qualche altra causa immaginata per noi, per la quale ne fa bisogno star advertiti più del solito. Et a vostra magnificentia mi ricomando.

*Copia di lettere del ditto conte Alberto.*

In questa hora, per lettere del magnifico et clarissimo Pexaro sotto Alexandria a doi miglia, semo advertiti che sua magnificentia dimanda che gli siano mandati certi pezi di artillaria sono in Lodi et Piasenza; il che non possiamo considerar altro, salvo che il bisogno di quelle non è *solum* per batter ditta città di Alexandria. Et a quella etc.

459<sup>1)</sup> *A dì 30.* La matina, non fo lettera alcuna da conto; *solum* se intese, sul Piovà di Sacho in una villa ditta Arzere, havendo i villani trovà uno corpo morto soldado su la strada, lo spogliono et quei drapi li amorbò, *adeo* ne era morti 5. Per li Savii sora la sanità fo scritto et bandito di la villa, et . . .

Da poi dishar, fo Pregadi per far Proveditor in campo.

*Di sier Piero da chà da Pexaro procurator, orator, fo lettere, date in campo apresso Alexandria, a dì 26, hore . . .* Come in Alexandria erano da 1800 fanti, et che la matina con 4000 sguizari si presentaria sotto la terra. Sperava si renderiano. Ha scritto in campo al proveditor Contarini, che Lutrech voria venisseno avanti fin a

Biagrassa. Et lui Orator disse a Lutrech, saria bon se li mandasse 3000 sguizari per agumentar ditto nostro campo, ovvero di lanzinech che si aspetta. El qual Lutrech disse era contento. *Item*, ha fatto questo aziò il nostro campo se rinforzi più di zente. Scrive, esser zonti da 6000 guasconi; et li lanzinech si dice è a l'lvrea. Et è zonti in campo 9 muli di Franza con danari.

*Del Proveditor zeneral Contarini, da Marignan, di 28.* Zerec danari, et come è disperato. Tutti li dimanda danari et non sa come far la parte. Non vol impresti, et chi dia haver dimanda aiuto, si non moreriano da fame. *Item*, ha mandà Antonio da Castello a Brescia a far li 500 guastatori, et ha convenuto darli danari etc. Manda una lettera intercepta di Antonio da Leva, da Milan, qual scrive a . . . . . come francesi anderano a campo in Alexandria, et che loro si mantegni, perchè presto è per far una honorata impresa in favor di la Cesarea Maestà; con altre parole, *ut in litteris*.

*Da Veia, di sier Agustin Valier proveditor, di . . .* Come era zonto li l'orator del re di Hongaria, qual ha imbarcato et vien a Venetia; il qual orator era zonto a Lio. 459\*

Et nota. Volendo trovar caxa per alozarlo, non si trovava; *unde* fu posto in la caxa tien Cherea in chà Duodo, per mezo il palazzo; et fo mandato li Savii ai ordeni et alcuni altri zentilhomeni contra a levarlo a Lio et condurlo a la caxa. È chiamato domino . . . . da Rezo. Ha con lui persone . . . ., et è suo secretario quel Hercules da Pago fo sora-comito.

È da saper. Non si trova caxe, tanto è il numero di forestieri in questa terra; et si paga gran fitto di le caxe si tuò.

*Da Ravenna, di sier Alvise Foscari proveditor, di 29.* Come, volendo far il suo novo Consejo et ballotato, quelli feno cazer alcuni che erano stà causa che Ravenna sia venuta in le nostre man, ch'è di la parte gelfa; et dovendo far di savii, par che uno citadin gelpho andasse in renga persuadendo a non voler far la election, come si ha fatto, perchè è contraria a la Signoria di Venetia. Et questo fu uno chiamato domino Andrea di Cavalari dottor. Et uno domino Obizo di Monaldini, vechio di 75 anni, si levò dicendo: « Vui disè per mi tal parole; io son bon servidor di San Marco etc. El Proveditor li aquiè, et fo balotadi, et rimase uno Anastasio Delio cavalier, non quel domino Agustin Ruvolo dottor, nè quel di Cavalari. Hor la matina, essendo andato el ditto domino Obizo a comprar carne, us-

(1) La carta 458\* è bianca.